



Tumori: Ail, a Firenze la campagna Car-t per migliore accesso e gestione terapie

Descrizione

(Adnkronos) A più di 6 anni dall'arrivo in Italia della prima terapia genica anticancro, le Car-T (Chimeric Antigens Receptor T-Cells) terapie avanzate basate sulla modifica e sul potenziamento dei linfociti T, che in questo modo riescono a riconoscere e aggredire le cellule tumorali sono oramai una realtà ben presente e utilizzata nella pratica clinica di numerosi centri italiani. Ma il viaggio nel futuro continua: il numero di terapie eseguite è passato dalle 35 del 2019 alle 498 nel 2024 e i laboratori di tutto il mondo continuano a ricercare nuovi e difficili bersagli da colpire. Le Car-T come le conosciamo oggi sono solo il primo passo su un cammino in profonda evoluzione, e ancora molti sono gli interrogativi ai quali dare risposte. In questa prospettiva Ail Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma ha deciso di proseguire il viaggio di Car-T nel futuro già qui, con la tappa di Firenze. L'incontro spiegano gli organizzatori in una nota è stato introdotto dai saluti istituzionali di Nicola Paulesu, assessore deleghe a Welfare, Accoglienza e integrazione del comune di Firenze. La campagna itinerante e online è nata nel 2021, per informare pazienti, familiari, caregiver e specialisti, e migliorare la conoscenza, l'accesso e la gestione dei trattamenti, con uno sguardo alle esperienze cliniche maturate, ai successi dei pazienti trattati e ai futuri ambiti di applicazione.

L'arrivo delle Car-T in Italia è stato atteso per lungo tempo e, quando finalmente queste terapie si sono rese disponibili, hanno generato molte aspettative e domande. Ail ha subito avvertito la necessità di scendere in campo con una informazione chiara e corretta: è nata così la campagna Car-T Destinazione futuro, ideata con l'obiettivo di fare educazione su queste innovative terapie cellulari afferma Giuseppe Toro, presidente nazionale Ail. La prima edizione della campagna ha raggiunto 10 Regioni italiane con 11 tappe da Nord a

Sud del Paese, grazie al sostegno delle sezioni locali Ail. L'Associazione è consapevole che il viaggio nel futuro delle Car-T continua: da qui la decisione di proseguire il viaggio con questa seconda edizione dell'iniziativa e 4 nuove tappe. Anche se rimangono ancora molte sfide da affrontare per la ricerca e per i clinici e alcuni interrogativi importanti a cui dare risposte, le Car-T rappresentano più che una speranza concreta per quei pazienti che non rispondono alle terapie convenzionali, e il loro impiego sta ottenendo successi insperati fino a pochi anni fa in pazienti che non avevano alcuna possibilità terapeutica. In questo scenario entusiasmante e in continua e veloce

evoluzione? aggiunge Toro? Ail? decisa a restare al fianco dei pazienti e delle famiglie e vuole continuare a promuovere una informazione il pi? possibile esaustiva e corretta che sia in grado di aiutare i pazienti e gli stessi medici verso le scelte terapeutiche pi? sicure ed efficaci?.

In Italia sono 5 le Car-T approvate, sulle 6 approvate in Europa, e con indicazioni in aumento nell'adulto e nel bambino e sono tra i 1.500 e i 1.800 pazienti trattati nei circa 44 i Centri abilitati. Le terapie Car-T attualmente rimborsate in Italia? sottolinea Alessandro Maria Vannucchi, professore di Ematologia, direttore Sod Ematologia, direttore Dipartimento Oncologia Aou Careggi, Universit? degli Studi di Firenze, presidente Sies? Societ? italiana di ematologia sperimentale? vengono utilizzate per alcune leucemie, come la leucemia linfoblastica acuta, per alcuni linfomi aggressivi quali il linfoma a grandi cellule B, il linfoma mantellare e il linfoma follicolare e di recente nel mieloma multiplo. Le indicazioni sono diverse a seconda dello stadio di malattia, delle linee di trattamento effettuate in precedenza, dell'et? e della fitness del paziente?.

Pilastro fondamentale per lo sviluppo delle cellule Car-T? la ricerca di base e clinica nel campo dell'immunoterapia. Altre terapie ancora pi? innovative sono in arrivo? spiega Monica Bocchia, professoressa ordinaria di Ematologia, dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze, Universit? degli Studi di Siena; direttrice Uoc Ematologia, Aou Siena? i farmaci in grado di inibire specificamente un determinato gene mutato, farmaci specifici e mirati che non distruggono la cellula leucemica, ma attraverso l'inibizione genica ne promuovono la differenziazione e la normale maturazione. Una nuova speranza nei pazienti pi? anziani e fragili in quanto si tratta di farmaci meno tossici rispetto alla chemioterapia?.

Le cellule Car-T rappresentano un eccezionale modello di ricerca traslazionale. Sar? importante capire per quale motivo alcuni pazienti non rispondono in maniera adeguata o perch? in alcuni di loro la malattia si ripresenta? osserva Francesco Annunziato, professore ordinario di Patologia generale, direttore dipartimento di Medicina sperimentale e clinica, direttore, Sodc Diagnostica citofluorimetrica e immunologica, Aou Careggi, Firenze? Questo processo di conoscenza viene definito? reverse translation?, cio? si parte dalla base per arrivare ad una applicazione clinica, poi si osserva l'applicazione clinica per capire come provare a migliorare la cellula Car-T. Questo processo accelera lo sviluppo di nuove cure e migliora quelle gi? disponibili?.

I risultati sorprendenti ottenuti nel mieloma multiplo riflettono la consistente efficacia della terapia Car-T. Oggi, con le Car-T, la sopravvivenza pu? superare i 2-3 anni, con casi di remissioni prolungate e Mrd negativit?? evidenzia Elisabetta Antonioli, dirigente medico Sodc Ematologia, Aou Careggi Firenze? ? necessario, tuttavia, un nuovo approccio organizzativo per la presa in carico di questi pazienti che deve essere multidisciplinare e per le strutture che somministrano queste Car-T, i pazienti devono essere gestiti in centri accreditati per la manipolazione cellulare e la gestione delle tossicit? specifiche (Crs, Icans)?.

Alcune Car-T? sono utilizzabili gi? a partire dalla seconda linea di trattamento, altre dalla terza o dalla quarta linea, configurando un panorama terapeutico in progressiva espansione?, rimarca Benedetta Puccini, dirigente medico di Ematologia, Sodc di Ematologia dipartimento di Oncologia, Aou Careggi Firenze e Coordinatrice Gruppo Oncologico Multidisciplinare per le Malattie Linfoproliferative. I centri, pediatrici e adulti? puntualizza Chiara Nozzoli, responsabile programma Trapianti di cellule staminali emopoietiche e Terapie cellulari, Sodc Ematologia, Aou Careggi, Firenze? per poter essere autorizzati alla somministrazione delle terapie Car-T, devono essere in possesso di specifici

requisiti organizzativi e infrastrutturali?». Si possono distinguere «due livelli di Car-T Team» chiarisce Ilaria Cutini, dirigente medico Sod Ematologia, Aou Careggi, Firenze «Il primo è dedicato alla gestione delle complicanze precoci post-infusione, composto da trapiantologo, intensivista. Il secondo team interviene invece in una fase più avanzata del percorso, ed è orientato alla valutazione della risposta al trattamento e alla definizione del percorso di follow up più appropriato». Il costo delle immunoterapie innovative «è certamente elevato» precisa Sara Galimberti, professoressa ordinaria, dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Università di Pisa; direttrice Uoc Ematologia, Aou Pisana «Sarebbe necessario garantirne l'accesso equo su tutto il territorio nazionale e l'appropriatezza prescrittiva, ragionando non solo in termini di costo del prodotto, bensì di costo/efficacia, perché le Car-T rappresentano oggi un'opportunità terapeutica che offre sopravvivenze e buona qualità di vita a molti pazienti».

Attualmente «Ail Firenze ha la possibilità di accogliere gratuitamente in 22 stanze della Casa di Accoglienza intitolata al Professor Rossi Ferrini, i pazienti e le loro famiglie in cura presso i centri ospedalieri di Careggi e Meyer» racconta Alberto Bosi, presidente Ail Firenze, professore ordinario onorario di Malattie del Sangue, Università degli Studi di Firenze «Da gennaio a settembre 2025 abbiamo ospitato circa 7.300 persone, con un'affluenza giornaliera media di 27 persone; dal 2010 al 2015, un totale di oltre 195 mila presenze. Circa il sostegno alla ricerca, Ail Firenze collabora con la Cattedra di Ematologia dell'Università di Firenze, diretta attualmente dal professor Alessandro Maria Vannucchi, e nel 2025 abbiamo contribuito con un sostegno, ad oggi, di circa 70.000 euro».

Le attività dell'edizione 2024-2025 della campagna «Car-T Il futuro già qui» conclude la nota «è realizzata con il sostegno non condizionante di Bristol Myers Squibb, Gilead Sciences e Johnson&Johnson. Prevede una landing page dedicata all'interno del sito ali.it mentre eventi locali coinvolgono specialisti, pazienti, caregiver, volontari Ail e i media. Le attività di informazione sono arricchite da un video-racconto orale, disponibile sulla landing page di campagna, nel quale Andrea Grignolio, docente di Storia della Medicina e Bioetica dell'Università San Raffaele di Milano e Cnr Ethics narra il percorso di scoperta che ha portato a questo approccio rivoluzionario nel trattamento dei tumori.

»

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 17, 2025

Autore

redazione